**ABSTRACT PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Destinatari dell’intervento formativo

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Classe III | Classi IV | Classi V | Totale |
| Numero studenti | ….  …maschi  … femmine | …..  … maschi  … femmine | …  … maschi  … femmine | ….. |
| Numero studenti diversamente abili |  |  |  |  |

**ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AI PERCORSI ASL**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Classe III | Classi IV | Classi V | Totale h |
| Ore 70  10 h Diritto  4 h Normativa Sicurezza  76 h settori vari |  |  | 90 h nel triennio |

**Settori di riferimento**

Le attività di alternanza prevedono una durata complessiva, nei licei, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 200 ore. Per l’anno scolastico 2018/19, gli studenti, delle classi III, sono impegnati nella prima fase delle attività di alternanza scuola lavoro nello svolgimento dei due Moduli propedeutici, per complessive 14 h (4 + 10) su:

a) Normativa sulla Sicurezza sul posto di lavoro;

b) Corso di Diritto del lavoro.

Le rimanenti 76 ore da stabilire in relazione ai vari settori di riferimento. Nel contempo, sono avviate le attività formative operative, articolate in incontri orientativi con testimonials del mondo del lavoro e visite esplorative presso le aziende convenzionate, per una durata complessiva di 10/15 h.

I settori di riferimento al momento sono:

* Ambiente (dissesto idrogeologico e inquinamento ambientale)
* Beni Culturali (storico-artistici- archeologici- librari- archivistici)
* Economia e Finanza
* Informazione-Tecnologia
* Terzo Settore (Organizzazioni produttive no profit e Welfare)
* Sport a livello agonistico nei vari settori
* Comunicazione, pubblicità
* Univeristà : Luiss Roma Fondazione Bruno Visentini
* Start up
* Progetto Giovani e l’ Europa (Senato)
* Associazioni no profit
* Camera di commercio
* Università UNICAL Arcavacata vari dipartiemnti

**Elenco delle attività e strutture ospitanti : Imprese, Associazioni, Partners pubblici e privati, Terzo settore**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **STRUTTURE ACCOGLIENTI** | **ORE** | **NUM. ALUNNI** |
| FONDAZIONE ROBERTA LANZINO | 30 |  |
| BIBLIOTECA NAZIONALE  “ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO” | 30 |  |
| LIBRERIA MONDADORI  “COME GESTIRE UNA LIBRERIA” | 30 |  |
| SEDI DI SOCIETA’ SPORTIVE DI APPARTENENZA |  |  |
| I GIOVANI AL CENTRO DELL’EUROPA  “LE POLITICHE EUROPEE E L’EUROPA” | 50/80 |  |
| TRAVEL GAME  PROGETTO DIDATTICO-CULTURALE | 32 | 145/150 |
| ROYAL WEB  “L’INFORMATICA PER IL FUTURO” | 30+30  2 percorsi |  |
| ASSOCIAZIONE OPUS LAB | 40/60  2 percorsi |  |
| ASSOCIAZIONE M.ROSARIA SESSA  IL CIRCOLO DELLA STAMPA | 30 |  |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE “LA STELLA COMETA” | 30 |  |
| UNICAL: ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO :  “SCELTA CONSAPEVOLE” | 25 |  |
| UNICALAB CULTURA D’IMPRESA | 25 |  |
| LA TUA IDEA D’IMPRESA | 25 |  |
| DiBEST  “LE NUOVE BIOTECNOLOGIE” | 30 |  |
| UNICAL ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO:  DIPARTIMENTO FISICA, MATEMATICA, INGEGNERIA | 25 |  |
| ITALIA NOSTRA ONLUS  “LE RADICI DEL FUTURO: PERCORSI DI MUSEOLOGIA” | 30 |  |
| CALABRA MACERI E SERVIZI  “I RIFIUTI: DA PROBLEMA A RISORSA | 25 | 12 |
| FONDAZIONE GIULIANI  MUSEO CONSENTIA ITINERA | 30 | 25 |
| MILLENNIAL LAB AGENDA 2030  LA CRESCITA INTELLIGENTE | 50/70 |  |
| AICS ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI | 30 | 30 |
| A SCUOLA DI OPENCOESIONE | 20 |  |

**CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA’IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA’, RISULTATI E IMPATTO FINALITA’**

La scuola si inserisce in un contesto che richiede l’affinamento delle abilità e l’acquisizione di competenze volti all’apprendimento della cultura del lavoro. Il mondo della scuola deve affinare nei propri percorsi di studio la capacità di adattamento, la capacità di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa e la creatività. **Obiettivi**

1. Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali;

2. Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi;

3. Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

**Risultato ed impatto**:

1 Collegamento tra la formazione in e l’esperienza pratica;

2 Completamento della formazione del percorso scolastico con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro sul territorio e in coerenza con il percorso di studio; 3.Supporto all’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

4.Riduzione della dispersione scolastica favorendo le motivazioni.

5.Trarre dall’esperienza diretta di lavoro forti motivazioni per realizzare le proprie scelte professionali

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI**

Studenti classi terze, quarte, quinte Il consiglio di classe si occuperà principalmente di valutare alla fine del progetto:

1. il percorso e la sua articolazione nel triennio;
2. progettare i percorsi individualizzati e rispondenti ai reali bisogni dei singoli;
3. definire le competenze da acquisire tramite l’alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo;
4. monitorare l’andamento del percorso di alternanza;
5. predisporre le schede di valutazione degli apprendimenti in collaborazione con i tutor scolastici e aziendali
6. accertare la ricaduta formativa delle azioni di progetto nel profilo scolastico di ogni singolo allievo

**COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI VOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

Le figure professionali nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro si identificano nel tutor interno, nel tutor formativo esterno affiancati dalla figura di un docente Funzione strumentale per l’alternanza come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni.

TUTOR INTERNI Il tutor interno designato svolge le seguenti funzioni:

1. elabora insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte
2. assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno il corretto svolgimento
3. suggerisce metodi e finalità
4. promuove l’attività di valutazione e comunica gli obiettivi e le competenze sviluppate dallo studente
5. informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi
6. assiste il dirigente scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza.

TUTOR ESTERNI IL tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la stessa struttura e l’istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all’interno dell’impresa e svolge le seguenti funzioni: ✓ sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti ✓ collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell’esperienza di alternanza ✓ pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo ✓ coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell’esperienza ✓ fornisce all’istituzione scolastica elementi per valutare le attività dello studente e l’efficacia del processo formativo

**RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI**

Il percorso formativo va co-progettato tra la scuola e l’azienda/ente ospitante, come pure i criteri di verifica e valutazione delle competenze acquisite. La progettazione del consiglio di classe/tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire. La definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale. Per realizzare gli obiettivi progettuali e formativi sopra richiamati, si promuovono incontri tra il personale scolastico coinvolto e i responsabili degli enti /aziende ospitanti, al fine di una reciproca conoscenza e condivisione di intenti.

Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di realizzazione delle attività

1. Accoglienza dello studente fin dal primo contatto durante la presentazione
2. Colloquio iniziale per definire regole, orari, corrispondenza con eventuali orari del pullman dello studente
3. Assistenza durante l’intero periodo controllandone l’attività per indurlo a lavorare progressivamente in autonomia
4. Compilazione della documentazione consegnata dal tutor scolastico prodotta dalla scuola
5. Compilazione della documentazione relativa allo stage
6. Valutazione dell’efficacia del processo di formazione
7. Valutazione dell’acquisizione delle competenze inizialmente indicate

RISULTATI ATTESI DALL’ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L’allievo, al termine dell’intero percorso di ASL, sarà in grado di:

1. Utilizzare e gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dal sistema aziendale
2. Utilizzare applicazioni informatiche per la gestione aziendale
3. Promuovere l’immagine di una azienda/associazione,ente e dei suoi servizi attraverso le nuove tecnologie e social network
4. Utilizzare le lingue straniere in contesti diversi

Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)

Competenze di collaborazione e comunicazione

1. Gestire atteggiamenti e relazioni
2. Accrescere capacità di collaborazione/interrelazione, confronto con gli altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti
3. Utilizzare linguaggi e codici diversi
4. Riconoscere il proprio ruolo

Competenze organizzative

1. Organizzare le attività: progettare, pianificare, programmare
2. Verificare la rispondenza delle operazioni ai risultati
3. Assumere incarichi e delega di compiti
4. Stimare i tempi di lavoro

Competenze relazionali e organizzative

1. Potenziare capacità di lavorare in squadra
2. Acquisire capacità di comunicare in modo efficace
3. Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto
4. Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità
5. Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo
6. Gestire tempo, spazio ed attività
7. Rafforzare capacità di problem-solving
8. Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo

**MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Il monitoraggio riguarderà sia l’aspetto didattico, relativo agli apprendimenti degli allievi, sia la valutazione complessiva del progetto compresa la fase del tirocinio e del feedback. Al fine di monitorare e valutare i percorsi effettuati da parte dei diversi indirizzi presenti nel Liceo utili a rilevare i punti di forza e di criticità, saranno effettuati monitoraggi con l’ausilio della modulistica che all’uopo sarà prodotta.

**VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

La valutazione dell’intervento formativo rappresenta un processo ampio e complesso che si propone di misurare l’efficacia dell’intervento mediante l’uso di strumenti quantitativi, qualitativi e l’elaborazione di questionari sulle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali acquisite durante il percorso.

**MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE**

(Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Tutti le figure impegnate nel progetto ASL saranno chiamate ad accertare le competenze acquisite dagli allievi. In particolar modo saranno predisposte prove strutturate al fine di valutare la motivazione dei discenti e i livelli di partenza. Compilazione regolare e controllo costante (tra tutor esterno e tutor scolastico) del “diario di bordo”; somministrazione agli studenti di prove per verificare i livelli di competenza raggiunti. L’attività si conclude con una valutazione delle competenze acquisite da parte dei docenti delle discipline coinvolte che verrà certificata, ratificata dal consiglio di classe e acquisita agli atti dalla scuola

**COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL’EQF**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Livello | Competenze | Abilità | Conoscenze |
|  | - Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;  - sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio  -capacità di comunicare efficacemente  - capacità di lavorare in gruppo  -capacità di assumere responsabilità  - capacità di risolvere problemi  -capacità di riflettere sul proprio comportamento per conoscere meglio | - Distinguere le varie condotte comportamentali  - riconoscere le proprie potenzialità in un contesto operativo  - distinguere le varie aree funzionali in associazione, azienda, etc.  -saper assumere stili comportamentali consoni al contesto operativo  - capacità di auto orientamento  - capacità di mettere a fuoco i propri interessi e desideri  - capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza  - capacità di operare delle scelte, mettendo in atto processi decisionali | Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio  - conoscere gli stili comportamentali  - conoscere se stessi  - conoscere i vari contesti operativi  -conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro  -acquisire conoscenze, capacità e competenze specifiche  -capacità di analizzare e comprendere la struttura organizzativa del settore di intervento  Valenza culturale  -capacità di correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica  - capacità di valutare e riflettere sull'insieme del percorso |

LA REFERENTE DEL PROGETTO ESTER RUGIERO